

TUTTO A 0,50,  
1 EURO E 1,50



**ipercoop**  
Sarzana

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 25 gennaio 2008  
Anno 3 N°96 - EURO 0,50

TUTTO A 0,50,  
1 EURO E 1,50



**ipercoop**  
Sarzana

G

editoriale

## Ma al centro c'è il cittadino

di Gino Ragnetti

Una cosa del genere non s'era mai vista. Che Spezia e Sarzana vivessero da sempre come separati in casa era abbastanza noto, considerate le radici storiche delle due città - plebee della prima, nobili della seconda - tuttavia i regolamenti dei conti avvenivano di norma nel chiuso delle segreterie dei partiti che detenevano le leve del potere. Tutt'al più si lasciava filtrare qualche spiffero.

E che fosse Sarzana ad avere il coltello dalla parte del manico era altrettanto evidente a tutti, al punto che ci fu perfino un momento, attorno agli anni Settanta-Ottanta, in cui tutte, ma proprio tutte le poltrone che contavano a livello provinciale erano occupate da sarzanesi.

Oggi il dissidio è emerso alla luce del sole, motivato da una questione estremamente delicata e dirimpente, perché va a toccare i nervi infiammati delle due comunità: la sorte dei rispettivi ospedali. Purtroppo entrambe le città si trovano oggi a scontare le conseguenze di due diverse volontà politiche: la ferrea decisione di costruire un ospedale troppo grande a Sarzana, e le timidezze nella progettazione del nuovo nosocomio della Spezia. Sicché mentre Sarzana non sa come riempire quel colossale fabbricato, il capoluogo è tuttora alle prese con un ospedale da terzo mondo.

Naturale, pertanto, che i due sindaci - mandati allo sbaraglio dai partiti - si trovino in posizioni conflittuali; naturale che finiscano poi per battibeccare sulle pagine dei giornali.

A questo punto però le forze politiche, tutte, dovrebbero smetterla di affrontare i problemi nell'ottica elettorale, che spesso induce ad abbracciare l'oscena logica del tanto peggio tanto meglio, ponendo al centro dell'attenzione le persone bisognose delle cure ospedaliere, le quali sono sì elettori ed elettrici, ma soprattutto sono cittadini i cui diritti sono garantiti dalla Costituzione. E il diritto alla tutela della salute viene prima di ogni altra cosa.

# PREZZI E BOLLETTE CHE STANGATA!

A PAG. 6 E 7



### BALLO È BELLO

Viaggio nel mondo della  
febbre del sabato sera



2



### SPEZIA

Addio  
Ruggieri

13

### COME ERAVAMO

29 settembre 1962  
S'inaugura la centrale Enel



11



Clienti

## cogli il vantaggio e<sup>2</sup> ora

energia elettrica e gas, al prezzo migliore per la tua casa

Tariffa  
Autorità

e2 authority  
Prezzo determinato  
trimestralmente  
dall'Autorità per  
l'energia e il gas

8,20  
eurocent

e2 fix  
Prezzo fisso  
Prezzo bloccato e  
invariabile  
per un anno

7,99  
eurocent

e2 flex  
Prezzo variabile  
Prezzo indicizzato  
ogni tre mesi

e<sup>2</sup>

gas e energia un unico fornitore



# FEBBRE ALTA, NON SO

Quando pensano alla parola ballare, ai più giovani vengono in mente i locali trendy della Versilia, le belle ragazze sui cubi e i ragazzi con i jeans griffati che si scatenano sulle piste.

Ma c'è anche una realtà completamente diversa, che conta moltissimi appassionati e che non ha niente a che fare con le discoteche di grido: il ballo tradizionale, quello che una volta si danzava nelle balere.

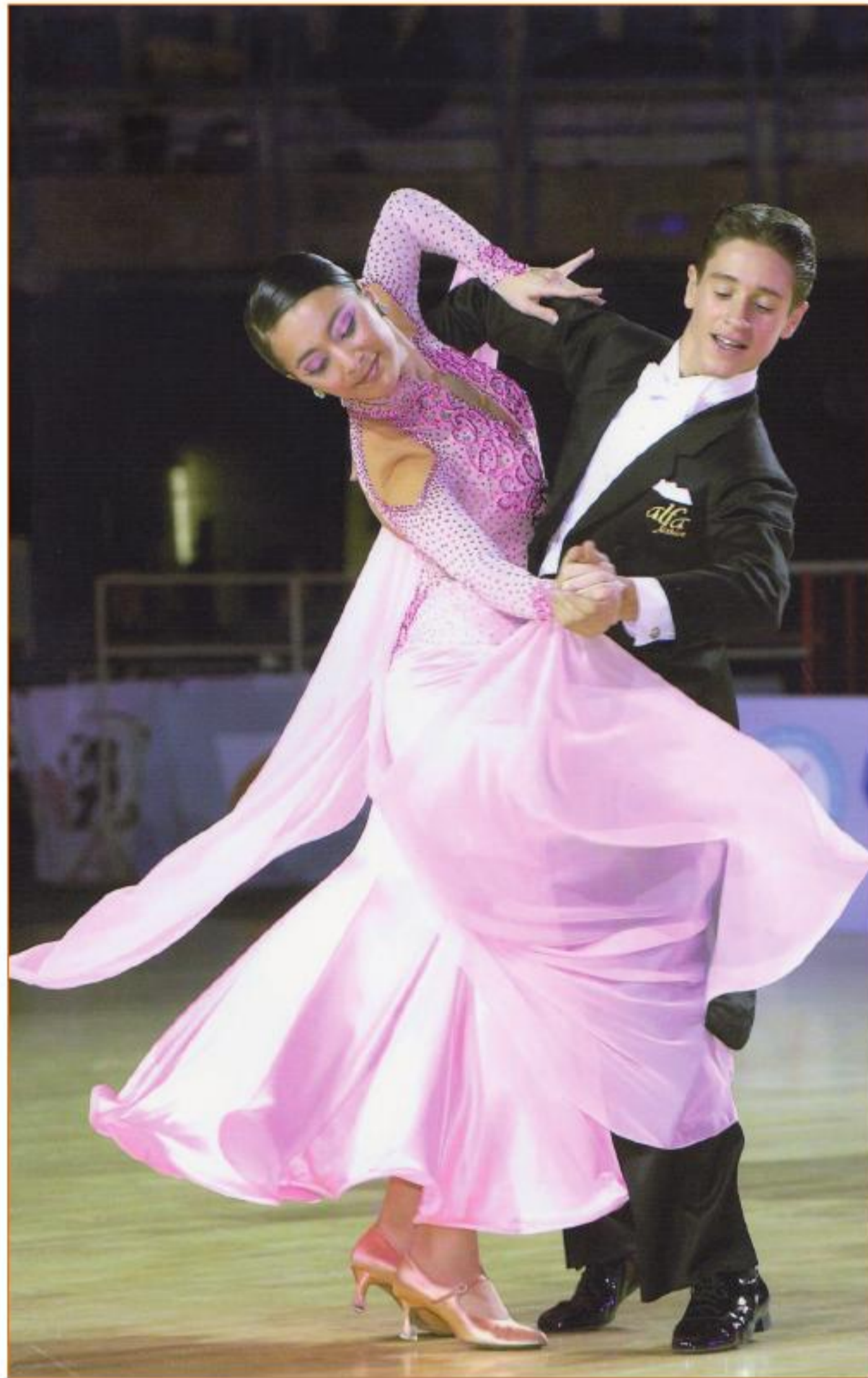
Sono molti i locali in zona dove anche le persone che non amano la musica commerciale possono recarsi per ballare e passare una serata divertente: il Divina, l'Area 51 e i vari circoli sparsi su tutto il territorio spezzino. A seconda del giorno della settimana nelle sale da ballo si trova un pubblico molto differente: si parte dai trentenni fino ad arrivare agli ultra ottantenni che si lanciano nei balli di gruppo.

Tra i più noti in città il circolo Aics "la Gabbia", ex Corridoni di Migliarina (il 19 di febbraio compirà 25 anni di attività), dove la clientela è veramente variegata. Il sabato sera, quando le orchestre suonano musica revival anni '70 e propongono balli di gruppo, oltre al classico liscio, possiamo incontrare anche coppie di giovani che frequentano le scuole di ballo cittadine e che preferiscono passare la sera in città.

Ma oltre agli allievi dei corsi, alla Gabbia si incontrano ballerini "più maturi", dai 60 ai 75 anni che scelgono prevalentemente la domenica pomeriggio quando la musica viene mixata da un dj, Enrico Del Moro.

"Ci sono addirittura degli ottantenni che danno filo da torcere ai ragazzi" ci ha detto Carlo Lupi, ex assessore comunale allo sport e anima del circolo.

Le donne, come sempre, sono quelle che si lanciano di più, osano e non si vergognano, mentre gli uomini sono un po' più riservati. A differenza di quanto si creda, l'abbigliamento è molto sobrio, le signore preferiscono la comodità e quindi sono al bando sia le minigonne sia i tacchi vertiginosi. Provate voi a ballare un Alligalli con il



tacco di 12 centimetri, un'impresa epica!

Alcuni clienti della domenica vengono anche da fuori, c'è chi prende il pullman e arriva addirittura da Minucciano, in provincia di Lucca.

È un modo per socializzare, per conoscere gente nuova, e alcuni che sono vedovi o divorziati riescono a trovare sulla pista da ballo il nuovo compagno o la nuova compagna. È un modo per trovare il coraggio di ricominciare. Ma c'è chi si concede qualche avventura? Può darsi... la riservatezza in questi casi è d'obbligo.

Tra i frequentatori del circolo ci sono molti habitué e molti affezionati che non vanno a ballare in nessun altro posto e altri per cui la Gabbia è una tappa settimanale, nel loro carnet di impegni di ballo che si palpa su almeno quattro giorni.

"D'estate è molto richiesto ballare nel giardino perché è molto romantico - ha aggiunto Lupi - ma ci crea qualche problema perché il vicinato si lamenta per il volume della musica. Così alcune sere si deve rinunciare o ci si deve accontentare di un volume un po' più basso".

Oppure al venerdì, al sabato e alla domenica si può optare per la "Pinetina" del centro Allende, in cui l'attività danzante del circolo, di fatto, "trasloca", inserita nel cartellone dell'estate spezzina. Come dicevamo, la musica che va di più è il liscio a pari merito con i balli di gruppo, specialmente le tarantelle.

Per la musica il circolo presieduto da Euro Ferrari si affida all'agenzia teatrale "Regno Unito" di Altopascio, che propone di volta in volta orchestre toscane o locali. Tra le più amate, la spezzina Dove C'è musica, Roby Bologna, Isa e Roberto, Gli omega 3, l'orchestra Accorsi, Tiziana e gli Omega.

E mentre una volta i ragazzi erano accompagnati nei locali dai nonni o dai genitori, oggi sono i nipoti che, in macchina, portano i nonni a ballare. Una scena insolita che fa allegria. Un'abitudine sana, quella del ballo, che certamente fa molto bene alla salute. E così, dimenticate le sale d'aspetto dei medici, i nonni si trasformano in avanzi di... balera!

## IL RECORD DEL QUINTETTO GAIO

Il Quintetto Gaio, che l'estate scorsa si è esibito alla Pinetina del Centro Allende, ha festeggiato il prestigioso traguardo dei 50 anni di sodalizio. Una tappa importante per l'orchestra toscana che ha una ricca storia alle spalle. Subito dopo la Guerra, cinque musicisti toscani (nella foto a destra) formarono il primo nucleo del gruppo che si esibiva nelle aie, o nelle fattorie, spostandosi in bicicletta o in vespa. Una vicenda, la loro, segnata anche da eventi drammatici come l'alluvione di Firenze del '66: le acque limacciose dell'Arno inghiottirono tutti i loro strumenti, ma appena una settimana dopo i cinque erano di nuovo pronti per allietare la gente con la loro musica. Da 25 anni Quintetto Gaio è sinonimo di ballo liscio a livello nazionale. Nel 1973 in molti dicevano che il ballo liscio in Toscana aveva perso appeal perché il pubblico era più sofisticato che in

passato: continuava a essere un successo in Emilia ma all'ombra del palazzo della Signoria nessuno ci credeva, gli unici a tener duro furono i gestori del "Bar Carla" di San Piero a Sieve e del dancing "El Pueblo" di Calenzano, unici locali dove il liscio continuava ad essere proposto. Rilanciare le "serate di mezza età" - così infatti si chiamavano gli appuntamenti con il ballo liscio - poteva essere molto divertente. Alcuni locali raccolsero la sfida e cominciarono insieme a un settimanale locale, Tascabile TV, a proporre serate di liscio con orchestra: il "Settebello" di Corniola, la "Sala delle rose" di

Empoli, il "Salone Rinascita" di Sesto Fiorentino, lo chalet "I Tigli" alle Cascine.

Con la partecipazione di grandi ballerini nazionali e grandi orchestre in promozione, in accordo con



impresari della Romagna che avevano tutto l'interesse a lanciare il genere, a poco a poco il pubblico fu conquistato dall'iniziativa.

Sempre all'inizio degli anni '70, Tascabile TV segnalò a Fernando Capecci impresario di liscio, il Quintetto Gaio. L'avventura iniziò al "Don Carlos" di Chiesina Uzzanese con una serata di ballo al giovedì, giorno un po' "spento" della settimana. Il successo fu enorme e quello del giovedì divenne un appuntamento fisso. E ancora oggi il Quintetto Gaio, formato da Umberto Carboncini, Ubaldo Serafini, Oreste Ercolini, Renato Signorini, Sirio Baldinotti, Sergio Venturini e dalla sempreverde Ada Mori, non ha una serata libera.

I tango, valzer, mambo, swing, slow, tarantelle, beguine sono la loro specialità e fanno divertire un pubblico che va dai giovani ai ragazzi più... maturi.



Locali da ballo della nostra provincia. Accanto al liscio e ai balli tradizionali, impazza il latino americano

# DOLLO IL SABATO

**A**ndare a ballare è anche un modo per ricominciare a vivere, dopo una separazione, dopo un divorzio o, peggio ancora, dopo la perdita della persona con cui si è divisa la vita.

Sembra strano, ma le persone più in là con gli anni sembrano avere una maggiore voglia di reagire mentre i più giovani hanno bisogno di un periodo più lungo per decidere di voler "tornare in pista".

E quale occasione migliore della pista da ballo? Ce lo hanno raccontato due amici, i cui nomi, ovviamente sono di fantasia.

"Io e la mia compagna - ci racconta Antonio, 69 anni - ci siamo conosciuti in un dancing. Eravamo tutti e due reduci da un brutto divorzio. Dopo più di trent'anni di matrimonio, prendere la decisione di troncarsi è stata davvero dura. Come capita spesso, entrambi stavamo insieme ai nostri ex coniugi per i figli. Poi i ragazzi sono andati via di casa e abbiamo deciso di rompere quella che ormai era diventata solo una routine. Fortunatamente, in entrambi i casi, la separazione e il successivo divorzio sono avvenuti

detto che dovevo fare qualcosa per me stesso: dovevo ricominciare a vivere. Detta così sembra facile, ma avevo un po' di timore. Era come se il tempo si fosse fermato a più di trent'anni prima, a quando mi ero sposato. Ho iniziato in maniera soft, come dicono ora i giovani, prima qualche cena con gli amici e successivamente le serate a ballare. Ai 'tempi d'oro' ero un bravo ballerino! Così mi sono lanciato e ho iniziato a frequentare i

locali, ma non c'era l'intenzione di avere una nuova storia, assolutamente. Poi una sera, dopo più di un anno, ho chiesto a Carmen di ballare e, parlando, abbiamo capito di avere molte cose in comune, era diversa da certe 'galline', passatemi il termine, che avevo conosciuto prima. Abbiamo iniziato a frequentarci e... ora stiamo insieme. Certo non è stato un colpo di fulmine come accade da ragazzi, ma proprio per questo, forse è più bello. Un sentimento maturo, profondo, che, siamo certi, è destinato a durare".

Diversa la storia di Gemma, 63 anni.

"Sono rimasta vedova molto presto - ci dice - avevo appena 40 anni e due figlie piccole. Per me è stato uno shock, tutto troppo all'improvviso. Fortunatamente lavoravo e la mia famiglia mi ha dato una grossa mano, così tirare avanti, a parte qualche sacrificio, non è stata durissima. Duro è stato proseguire senza di lui. Lo amavo tanto e il fatto che fosse andato via in quel modo, in un incidente,



in maniera civile, anche se dolorosa. I miei amici mi chiedevano spesso di andare a ballare con loro, di uscire dal mio guscio, ma non me la sentivo. Il fatto che mi fossi lasciato alle spalle il matrimonio non significava che dovessi a tutti i costi conoscere nuova gente. Poi una sera, mentre ero sul divano e guardavo la televisione, mi sono

non mi aveva dato il tempo di abituarci. A dire il vero non mi sono ancora abituata.

Fino a qualche anno fa la mia vita ruotava intorno al lavoro e alle mie figlie. Non mi sono mai 'riaccompagnata'. Poi sono andata in pensione. A quel punto, mia figlia più grande mi ha suggerito di uscire alla sera con le mie amiche e con mia sorella, di andare a ballare e io, l'ho fatto, malvolentieri. Poi quando mi sono accorta che anche se mi divertivo non c'era niente di male, ci ho preso gusto e ora quello con il ballo è un appuntamento fisso, almeno una volta ogni quindici giorni. Gli uomini? C'è qualcuno che ci prova mentre balla, ma io lo rimetto subito al suo posto. Giudicatemi antiquata, ma è una cosa che non mi piace. Vado a ballare solo per svagarmi e non per fare conquiste. Non escludo che possa succedere in futuro, mai dire mai, ma non accadrà di certo con uno che fa il 'marpione' con tutte".

Servizi a cura di Francesca D'Anna

## Il mito Casadei, tre generazioni

Nel firmamento del liscio una stella brilla più delle altre: è quella dell'Orchestra Casadei, l'orchestra italiana più nota, che vanta collaborazioni ed eventi di portata internazionale. Dall'inizio degli anni Settanta Raoul Casadei (a sinistra con il figlio Mirko, nell'altra con lo zio Secondo) ha deciso di diffondere il "Liscio" anche al di fuori dei confini dell'Emilia Romagna. Così Raoul è diventato il "Re del liscio". All'esordio al Festival di Sanremo,

ha seguito l'ideazione della Ca' del Liscio, la più grande e innovativa "balera" d'Italia detta anche "tempio del liscio", e della Nave del Sole, una mini discoteca galleggiante sul mare Adriatico che può ospitare oltre 240 persone. Negli anni ha collaborato con personaggi e band lontanissimi dal suo stile: Elio e le Storie Tese, Pitura Freska, Tito Puente, Gloria Gaynor, ottenendo, proprio per questo un ampio consenso di pubblico. Raoul è uno dei personaggi più importanti per la storia della musica e del ballo italiano. La sua orchestra, fondata dallo zio Secondo Casadei nel 1928, vanta ben 80 anni di storia e ha fatto incontrare, ballare e innamorare diverse generazioni a ritmo di valzer, mazurka e polka. Il testimone oggi è passato al figlio Mirko, ma Raoul non ha lasciato completamente, gli fa da consigliere.

Mirko ha ricevuto in eredità un grande talento e, cosa non meno importante, i suoi più grandi successi. Chi non ha mai ascoltato almeno una volta nella sua vita Ciao Mare, Romagna Mia, Simpatia, La Mazurka di Periferia, Musica Solare, Simpatici Italiani, Romagna Capitale? Per capire il grado di notorietà di Raoul Casadei basta leggere un'indagine Abacus che lo dà come personaggio conosciuto da oltre il 90% degli italiani. Nel 2000 Mirko, figlio primogenito del famoso cantante romagnolo, alla guida dell'Orchestra Casadei la traghetta nel nuovo millennio. E così la storia continua... Lo scopo di Mirko è fare divertire il pubblico di ogni età. Mirko Casadei Beach Band prosegue con un tour il cui titolo è tutto un programma: "80 voglia di ballare" dove il ballo è presente in ogni genere. Il suo primo disco si intitola "Doccia fredda" e ha un sapore pop-folk che piace al pubblico di tutte le età. Successivamente nasce il progetto "Discofesta" con il singolo "Reggaetano", un divertente ballo di gruppo. Il carisma di Mirko Casadei è dato dalla sua semplicità. Come per il padre, la sua dote principale è una grande forza comunicativa. Fiati percussioni fisarmonica e violino si amalgamano in uno show che spazia tra diversi generi. I suoi spettacoli sono esplosivi e la musica dal vivo è la componente principale di una grande festa carica di energia.





G

Sarzana, premiazione del concorso di idee indetto nelle scuole

il sabato  
nel villaggio**Morto  
che parla**

Circoscrizioni addio, anche se oggi come oggi l'unica cosa certa, è che nessuno - in Italia, non solo alla Spezia - ci capisce niente. Perciò, mal comune... La grana nasce dalla legge finanziaria 2008 che ha abolito le circoscrizioni nei comuni sotto i centomila abitanti, senza tuttavia spiegare come deve avvenire il trapasso: brutale eutanasia o lenta agonia fino allo spirare del mandato naturale? Per semplificare: le cinque circoscrizioni spezzine possono continuare a operare fino alle nuove elezioni oppure già ora devono sbaraccare? Va insomma chiarito se i consigli vanno considerati ancora organismi istituzionali o intesi come un insieme di brave persone che offrono la loro opera gratuitamente.

Il problema non è semplice, perché occorre stabilire se è lecito o no pagare le indennità ai presidenti e i gettoni di presenza ai consiglieri, e se si possono finanziare le iniziative sociali promosse discrezionalmente dalle circoscrizioni stesse senza incorrere nelle reprimende della Corte dei conti. Il Comune ha presentato un quesito al governo, ma l'impressione è che alla fine prevarrà l'interpretazione più restrittiva: le circoscrizioni devono essere subito chiuse. Ciò perché nella Finanziaria sono contemplate entrate dello Stato comprensive dei risparmi sulla spesa pubblica, spesa che è formata pure dai soldi elargiti alle circoscrizioni. Pertanto, anche se non lo sanno ancora, i parlamentari sono già defunti. (G.R.)

**OSPITE D'ONORE  
CARLO VERDONE**

Un concorso di idee rivolto alle scuole elementari e medie dei comuni della Val di Magra, un convegno, la proiezione del film "Il bambino e il poliziotto" e un ospite d'onore d'eccezione come **Carlo Verdone**. Sarà una giornata intensa quella in programma sabato 26 gennaio, non tanto per i numerosi appuntamenti in calendario quanto per l'importanza che, sempre, riveste un gesto d'amore vero. E come potrebbe definirsi diversamente la scelta di prendersi cura di un bambino, aiutarlo nel suo percorso di crescita, senza per questo volersi sostituire alla famiglia d'origine. È in questa ottica che si colloca il convegno sul tema "Un figlio in una nuova famiglia" in programma alle 10 nella sala consiliare del Comune di Sarzana, nell'ambito della campagna di promozione sull'affidamento familiare, voluta dal Distretto socio-sanitario della Val di Magra presieduto dal sindaco di Sarzana **Massimo Caleo**. E sarà proprio il primo cittadino di Sarzana a salutare gli ospiti del convegno che vedrà, a seguire, gli interventi dell'assessore ai servizi sociali di Sarzana **Rosanna Pittiglio**, del professor **Mario Aldo Toscano**, sociologo e direttore del Dipartimento di scienze sociali dell'Università di Pisa che tratterà il tema "Padri e figli tra disagio sociale e difficoltà individuale". Poi, sarà la volta della professoressa **Sabina Ambrogetti**, avvocato e docente dell'Università di Pisa, parlare di "Affidamento familia-

re: una risorsa per la famiglia, uno strumento di protezione per i minori". Alle 11,30 il professor **Roberto Mazza**, psicologo, psicoterapeuta, docente dell'Università di Pisa illustrerà "Famiglie e minori tra protezione e cura". Alle 12 dibattito. Nell'occasione sarà presentato il libro di Roberto Mazza "Famiglie e minori figli di tossicodipendenti" con gli interventi di **Giuseppe Agrimi**, **Milena Bisacco**, **Gianni Luigi De Nobili** e **Pier Marzo Passani**. Nel pomeriggio la campagna pro-affido proseguirà al Cinema Moderno dove, alle 18,15, si terrà la premiazione del concorso di idee indetto nelle scuole, elementari e medie della vallata, per la realizzazione del marchio dell'iniziativa. Alle classi partecipanti verrà consegnata una pergamena e un premio di 50 euro da spendere presso "La mia libreria". Alla cerimonia sarà presente, in qualità di ospite d'onore, l'attore-regista Carlo Verdone, da sempre sensibile agli aspetti sociali che riguardano da vicino i bambini come testimonia il film "...la fiaba tenera e gentile...dedicata a tutti i bambini che hanno conosciuto la violenza e mai l'affetto" raccontata ne "Il



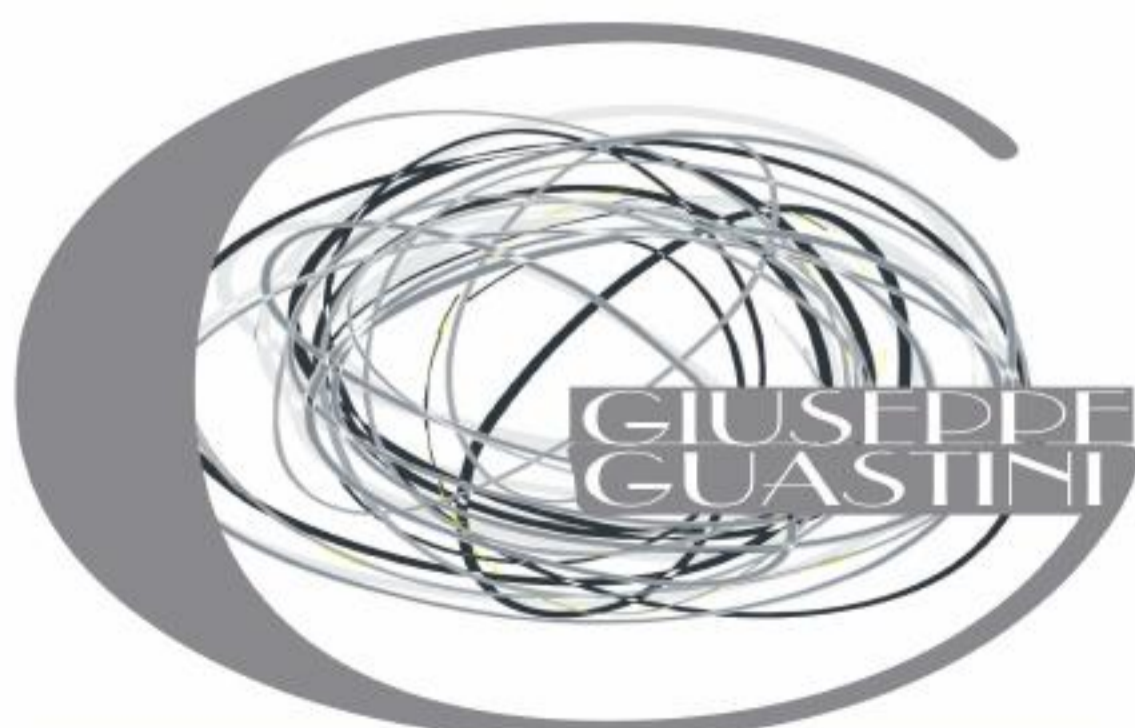
bambino e il poliziotto", che il noto regista ha girato nel 1989 e che verrà proiettata alle ore 20. Come noto Carlo Verdone è molto affezionato alla nostra città dove, da oltre dieci anni, grazie all'amico Gabriele Cibeì è stato aperto un fans club in suo onore.

**Giorno della memoria**

Il "Giorno della memoria", istituito per ricordare la data (27 gennaio 1945) dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, sarà celebrato a Sarzana domani, sabato 26 gennaio.

Il Comune, in collaborazione con l'Anpi, l'Associazione nazionale ex deportati, il Museo audiovisivo della Resistenza, la Comunità ebraica della Spezia, il liceo "Parentucelli" e l'Istituto tecnico commerciale "Arzelà", organizza una iniziativa articolata in due momenti: alle 9 vi sarà la deposizione di una corona in via 27 gennaio - Giorno della memoria; alle 10.30, al Teatro Impavidi, il professor Lorenzo Vincenzi svolgerà una relazione sul tema "Negazione di diritti, negazione di umanità: l'Italia e l'Europa dal razzismo alla Shoah alle Carte dei diritti". La mattinata si concluderà con lo spettacolo teatrale "Le canzoni di Anna Frank", con musiche tradizionali e lettura di brani tratti dal "Diario", a cura della associazione Shalom di Firenze.

Come sottolineato dall'Assessore alla pubblica istruzione Renzo Bellettato, "nell'anno 2008, sessantesimo anniversario della Costituzione della Repubblica italiana e della Carta dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, e a settanta anni di distanza dalle leggi razziali in Italia, il Giorno della memoria costituisce la prima occasione per riflettere sui valori fondamentali di libertà e uguaglianza che sia lo stato italiano sia gli organismi sovranazionali hanno ritenuto necessario sancire e ribadire con la massima chiarezza dopo la tragica esperienza della guerra e degli stermini di massa".



commercio rottami metallici  
demolizioni industriali

Via Silea - 19038 Sarzana (SP)  
Tel. 0187/620398 - Fax 0187/602007  
www.guastinigiuseppesrl.it



Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP)  
Tel. 0187.987463 - www.aaporte.it

Apertura serale: Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica



G Credito alle imprese, grosse novità

# Con Basilea 2 si cambia

Anche alla Spezia le banche avevano da tempo ben chiaro cosa sarebbe accaduto al sistema creditizio con il nuovo anno, con l'entrata in vigore delle norme di Basilea 2, che subordinano la concessione di prestiti a nuove e più complesse procedure valutative. Non si può dire altrettanto delle imprese, soprattutto quelle più piccole, nonostante gli incontri informativi, che, secondo uno studio realizzato dalla Università Cattolica di Milano, non vedono altrettanto chiaro. Per il 52% vorrebbero avere maggiori informazioni sui riflessi che le nuove disposizioni avranno sul rapporto banca/impresa. Vorrebbero capire se l'applicazione di Basilea 2 porterà vantaggi o svantaggi alla loro attività. Se le banche allargheranno o restringeranno i cordoni della borsa, se il denaro che ne uscirà avrà un prezzo più basso o più alto dell'attuale, e quali sono i parametri che condizioneranno l'accesso al credito. Dubbi anche sul concetto chiave di 'rating', il pilastro che regge tutto l'edificio normativo, e che, secondo lo studio, è sconosciuto al 50% delle aziende. Altrettanto ampia la forbice che divide chi esprime un giudizio positivo sull'applicazione di Basilea 2 - e che è pronto a raccogliere ogni beneficio che ne potrà derivare - da chi invece ritiene che cambierà poco o nulla e che pertanto è sostanzialmente disinteressato ad approfondire il tema, giudizio quest'ultimo il più delle volte motivato da una scarsa conoscenza dell'argomento.

"In estrema sintesi - spiega il responsabile credito Confartigianato, **Marco Vignudelli** - Basilea 2 impone alle banche dei paesi aderenti, l'Italia è

ovviamente tra questi, di accantonare quote di capitale proporzionale al rischio che deriva dai vari rapporti di credito assunti. A un maggior livello di rischio corrispondono maggiori accantonamenti, insomma costi maggiori per gli istituti. Per questo motivo le banche dovranno classificare i propri clienti in base al pericolo di insolvenza".

La procedura di classificazione, tecnicamente 'rating', prenderà in considerazione fattori quantitativi, come il bilancio aziendale, qualitativi, la tipologia del prodotto e la concorrenza del mercato, e fattori comportamentali, come la condotta dell'impresa nei confronti del credito bancario. Migliore sarà il rating, il punteggio, minore sarà la probabilità di sofferenza. Parallelamente aumenterà o diminuirà il costo del denaro.

"Gli imprenditori devono prendere coscienza che la procedura di assegnazione del rating a una Pmi, risultato di una valutazione discrezionale delle singole organizzazioni, richiede una revisione totale dei parametri che fino a oggi hanno guidato le banche nella concessione del credito. Accanto ai dati contabili entrano in gioco, infatti, quegli elementi 'qualitativi' che da almeno tre decenni guidano le banche del nostro territorio, Casse di risparmio, Popolari o Banche di credito cooperative, nella concessione del denaro. Elementi che sono obiettivamente difficili da quotare, soprattutto da parte di strutture abituate a cercare risposte nelle pieghe di bilanci più che nella capacità di un'impresa di stare sul mercato con prodotti o servizi competitivi". La valutazione del merito del credito delle piccole e

delle micro imprese, critico per le banche maggiori, è all'opposto uno degli elementi di maggiore forza dei Confidi artigiani, come il Confart spezzino, che da tempo si sta preparando per giocare questa carta strategica sul tavolo delle sempre difficili trattative tra banche e imprese, per ridurre il costo del denaro. I dati dimostrano che il sistema dei Confidi è in forte evoluzione: in tre anni sono passati da 400 a poco più di 250, non per una diminuzione dei soci, che al contrario hanno raggiunto la quota di 700.000 unità, quanto per i processi di aggregazione e di fusioni operative sul territorio per creare strutture più forti, più contrattuali con gli istituti bancari. Il sistema è alla vigilia di due rivoluzioni: la prima è quella imposta da Basilea 2, la seconda riguarda invece l'applicazione delle disposizioni di Banca Italia riguardo i Consorzi fidi. Secondo tali disposizioni, in via di emanazione, i Confidi che superano i 75 milioni di euro di garanzia sono obbligati ad iscriversi in uno specifico elenco, quello dei Confidi intermediari finanziari, il cosiddetto '107'. Attualmente il sistema dei confidi artigiani Fedart annovera 25 di questi Confidi 'evoluti' e l'obiettivo è quello di costituire in tutte le



regioni uno strumento di garanzia per l'artigianato che sia un vero e proprio intermediario finanziario. In base ai criteri di Basilea 2, i Confidi evoluti, infatti, 'ponderano' il 20% rispetto al 100% di quelli tradizionali, i cosiddetti '106'. Ponderare il 20% significa che le banche che opereranno con i Confidi '107', dovranno accantonare solo 1/5 del capitale di vigilanza rispetto a quello dei Confidi tradizionali.

Un bel risparmio per le banche, che vedranno ridotti i capitali immobilizzati, e per le imprese socie che, grazie alla maggior capacità contrattuale dei nuovi Consorzi fidi, otterranno condizioni di credito sempre più favorevoli.

G Progetto "Leonardo"

## BORSA DI STUDIO PER 4 STUDENTI

Sviluppare, attraverso la cooperazione transnazionale, la qualità, l'innovazione e la dimensione europea nei sistemi e nelle prassi di formazione professionale, contribuendo così alla promozione di un'Europa della conoscenza, è l'obiettivo del progetto "Leonardo", che per la prima volta quest'anno vede quattro giovani studenti spezzini dell'Istituto professionale "Domenico Chiodo" essersi aggiudicati una borsa di studio che permetterà loro di andare all'estero per formarsi tramite un tirocinio.

Alessandro Blaauw, Angela Guerra, Giacomo Oldoini e Ilenia Profico, coordinati da Luca Liguori, professore di odontotecnica, hanno partecipato alla selezione/formazione che si è tenuta presso il Campus School di Cervia e, su settanta partecipanti, sono risultati fra i vincitori delle borse di studio premio.

I giovani studenti parteciperanno a un tirocinio formativo, Giacomo oldoini e Alessandro Blaauw a Oporto, Angela Guerra e Ilenia Profico a Valentia.

Entusiasti e orgogliosi dei "loro ragazzi", la dirigente scolastica Rosanna Cipollina e il professor Liguori che ha commentato: "Questa esperienza è fondamentale soprattutto per gli studenti degli indirizzi professionali, che misurano così le competenze acquisite nel percorso scolastico con quelle realtà professionali dei Paesi ospitanti in un contesto culturale nuovo. Questo tirocinio aiuterà anche ad aumentare l'apertura culturale dei nostri ragazzi che comprenderanno meglio le difficoltà linguistiche e culturali che gli studenti stranieri affrontano nei loro Istituti".

G Premiazioni del concorso di poesia

## Canta il sogno del mondo

Mercoledì prossimo, 30 gennaio, alle 16,30, nell'auditorium della biblioteca Beghi, in via del Popolo 61, saranno premiati i poeti vincitori della seconda edizione del concorso di poesia "Canta il sogno del mondo", indetto in memoria di Andrea Di Canosa.

Grande partecipazione anche per questa seconda edizione, con opere inviate da poeti spezzini, ma anche da artisti di altre regioni. Un'adesione massiccia che ha chiamato la giuria, composta da Ester Avanzi, Roberto Centi, Valerio Cremolini, Pier Gino Scardigli e Jonathan Marsella, a un

duro e attento lavoro. Alla manifestazione conclusiva interverrà l'assessore del Comune della Spezia alle politiche sociali e alle politiche giovanili Cinzia Aloisini. I testi poetici saranno letti da Luigi Camilli con l'accompagnamento musicale di Egildo Simeone e Livio Bernardini.

Il concorso, suddiviso in due sezioni, una per i ragazzi fino a 15 anni, l'altra per gli adulti, è stato indetto con il sostegno morale e operativo dell'Arcei Comitato La Spezia, del Circolo Castello di San Giorgio e del Circolo culturale G. Fantoni Lunigiana.

COMMERCIALE  
**MOBILI MASELLA**

Grande Qualità in...

**SVENDITA**

DAL **7** AL **5**

**GENNAIO FEBBRAIO**

**BOTTAGNA**

STRADA PROVINCIALE  
BUONVIAGGIO

**Tel. 0187 517403**



G

Aumenti pesanti per luce e gas, piccoli imprenditori messi in ginocchio

# CHE STANGATA!

Dopo la notizia shock dell'aumento del costo del petrolio, che a gennaio ha infranto la soglia 'psicologica' di 100 euro a barile, raggiungendo il livello nominale più alto mai toccato nella storia, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha reso noto che nel primo trimestre del 2008 le bollette della luce e del gas ricominceranno

delle tariffe che aveva improntato i primi tre trimestri del 2007: un solo incremento trimestrale, anche se robusto, nell'ottobre scorso (energia elettrica più 2,4, gas più 2,8%).

Un rialzo molto costoso per le piccole imprese artigiane, valutato da Confartigianato in circa 249 milioni di euro in più in un solo

"Dopo i primi nove mesi del 2007 con bollette in calo, è molto amaro dover registrare e comunicare gli ultimi aumenti, dovuti essenzialmente all'ondata internazionale del caro-petrolio; le sue impennate stanno frustrando i risultati positivi già ottenuti con le liberalizzazioni e la nostra azione che ha portato ad una riduzione delle tariffe dei servizi a rete e ad un contenimento degli oneri di sistema".

Ortis getta acqua sul fuoco allontanando dal Paese le responsabilità della stangata. Secondo il presidente

dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas la causa fondamentale del caro-prezzi è da ricercare nei forti incrementi del costo dei prodotti petroliferi: negli ultimi 12 mesi il prezzo del petrolio (pur tenendo conto del favorevole andamento del cambio euro/dollaro) è aumentato più del 55 per cento. Per il presidente di Confartigianato oltre a questo problema, se ne accompagnano altri che non permettono di contenere gli scossoni che le fluttuazioni internazionali di greggio e gas provocano alle bollette nazionali. Problemi strutturali che hanno a che fare

con la politica energetica della nostra provincia e del Paese. E se Ortis sottolinea che le liberalizzazioni hanno già fatto sentire i primi effetti benefici, per Toti, non si è fatto ancora abbastanza.

"Per abbassare i costi a carico delle piccole e medie imprese bisogna intervenire subito e con decisione sul fronte della liberalizzazione dell'offerta del mercato dell'energia, sull'utilizzo di fonti alternative e sulla rimodulazione della tassazione sui consumi dell'elettricità che pesa per il 25,4 per cento sulla bolletta delle piccole imprese".



## Prezzi della luce in Europa

Rilievi a gennaio 2007 in 29 Paesi del continente

FAMIGLIE		IMPRESE	
	cent/kwh		cent/kwh
1 Danimarca	25,79	1 ITALIA	15,26
2 ITALIA	23,29	2 Irlanda	12,77
3 Paesi Bassi	21,80	3 Germania	12,72
4 Germania	19,49	4 Cipro	12,26
5 Norvegia	18,56	5 Paesi Bassi	12,25
6 Svezia	17,14	6 Belgio	11,73
7 Lussemburgo	16,84	7 Regno Unito	11,44
8 Irlanda	16,62	8 Austria	11,43
9 Belgio	15,81	9 Slovacchia	11,11
10 Austria	15,45	10 Danimarca	10,74
14 Regno Unito	13,16	14 Spagna	9,87
15 Spagna	12,25	15 Germania	7,23
17 Francia	12,11	17 Francia	7,01
18 Polonia	11,84	18 Svezia	6,31
29 Bulgaria	6,60	29 Lettonia	5,23
<b>MEDIA UE-27</b>	<b>15,38</b>	<b>MEDIA UE-27</b>	<b>10,59</b>

Fonte: AUTORITÀ PER L'ENERGIA

a correre.

L'elettricità subirà un rincaro del 3,8% (superando le stime degli analisti che prevedevano una crescita del 2,1%) mentre il costo del gas salirà del 3,4%, in questo caso qualche punto in meno rispetto alle valutazioni degli esperti che si attendevano un incremento addirittura superiore: 4,6%.

Secondo le prime valutazioni dell'Ufficio studi di Confartigianato, l'effetto del rialzo delle tariffe dell'elettricità sul 90,8% delle piccole imprese che operano sul mercato tutelato determinerà una maggior spesa per il comparto di circa 340 milioni di euro su base annua. Dalla bolletta del primo trimestre il nuovo prezzo del kilowattora che dovranno pagare le piccole imprese spezzine con contratto di bassa tensione fino a 15 kW sarà di circa 21,54 centesimi di euro (contro gli attuali 20,75), mentre la tariffa di quelle con utenze tra i 15 e 50 kW sarà di circa 16,36 centesimi di euro (oggi 15,76). Il nuovo anno si apre così spezzando la tregua

anno. Secondo il presidente della stessa associazione **Alfredo Toti** il nuovo rincaro del 2008 "rende insostenibile la situazione dei piccoli imprenditori i quali già pagano il prezzo dell'energia elettrica più alto d'Europa, superiore addirittura del 52,6% rispetto alla media dei Paesi Ue, pari a sei miliardi di euro in più".

"Inoltre - prosegue Toti - i piccoli imprenditori sono penalizzati dal nuovo meccanismo delle tariffe biorarie per gli utenti con potenza impegnata superiore a 55 kilowatt, che colpisce proprio i consumi delle attività produttive svolte durante il giorno".

Che il quadro in cui si inseriscono gli aumenti sia preoccupante (sui prezzi finali, infatti, pesano molto le permanenti ed elevate quotazioni internazionali di petrolio e gas - l'Italia dipende per l'85 per cento del suo fabbisogno energetico dagli idrocarburi) lo dichiara anche **Alessandro Ortis**, presidente dell'Autorità che ha dato il via alle nuove tariffe.

## BUATIER

GRANDE QUALITÀ GRANDE ASSORTIMENTO GRANDI SCONTI  
GRANDE FIERA DEL BIANCO

Intimo uomo e donna delle migliori marche  
CAGI - MADIVA ecc.

Pantaloni velluto elasticizzati FLEXUS: il meglio della VISCONTI DI  
MODRONE fino alla taglia 60.

Fine maglieria esterna uomo e donna fino alla XXXL  
Pigiamaeria, caniceria, calzetteria uomo SAN GIACOMO

QUALITÀ' E RISPARMIO

### DONNA

Gonne in pura lana vergine taglia 40 - 42 - 44	Euro 9,00
Impermeabili foderati in lana	Euro 20,00
Cappotti INCOM	Euro 20,00
Abiti donna invernali	Euro 10,00
Body LIABEL	Euro 4,90
Fularoni Polilana 120x120	Euro 3,90

### BIMBI

Jeans puro cotone	Euro 5,00
Canottiere bimba lana e cotone	Euro 2,50
Gonne velluto taglia 22/42	Euro 5,00

### UOMO

Giacche pura lana vergine e misto cachemire	Euro 33,50
Impermeabili foderati in lana	Euro 33,50
Pantaloni pura lana vergine taglia 46	Euro 20 e 25

## BUATIER

Via Buonviaggio 148 • Felettino • LA SPEZIA • Tel. 0187 518155

APERTO I GIORNI FERIALI DALLE ORE 09.00 ALLE 19.00  
DOMENICA DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00

## Stiamo cercando TE!

CENTRO FITNESS VALLENOVE

seleziona

VENDITRICE/VENDITORE

UOMO/DONNA, MAX 35 ANNI, ANCHE PRIMA ESPERIENZA.  
RICHIESTA BELLA PRESENZA, PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO  
ED ATTITUDINE ALLA VENDITA DI SERVIZI.  
CONTRATTO CON PREMI A RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

Vuoi saperne di più?

Invia il tuo C.V. Con autorizzazione al trattamento dati e con foto tessera ai seguenti riferimenti:

Fax 0187 737557

E-mail: fitclub@email.it

Per ulteriori informazioni Tel. 0187 73.75.57



e c o n o m i a

G Un esempio, il latte pagato 33 centesimi alla stalla raggiunge poi 1 euro e 50

## Prezzi a ruota libera di chi è la colpa?

di Andrea Squadroni

**A**nche alla Spezia, come in tutto il paese, far quadrare i conti, in una famiglia con reddito medio-basso, è impresa sempre più difficile. Il costo della vita è aumentato considerevolmente, ma soprattutto i rincari hanno interessato i generi alimentari di prima necessità (pasta, pane, frutta e verdura), oltre ad acqua, energia elettrica, gas e trasporti (treni e benzina). Soffermiamoci oggi sui prodotti alimentari, i cui recenti aumenti, coincisi con le festività natalizie, hanno acceso roventi polemiche.

L'accusa da parte dei consumatori è quella di una vera e propria speculazione partita a freddo all'avvicinarsi del periodo fatidico. Le poco convincenti repliche del commercio puntano il dito sul rincaro delle materie prime e dell'energia che fanno lievitare i costi di produzione. Ora i produttori dicono che non ci stanno allo scaricabarile. E siccome il punto dolente (proprio perchè non modificabile più di tanto) è rappresentato dal consumo alimentare, a scaldarsi maggiormente sono i produttori agricoli.



Facendo una attenta analisi delle posizioni espresse in ogni parte d'Italia, e anche da noi, ne esce una sintesi eloquente di quanto i prezzi moltiplichino nel cammino "dal campo alla tavola". Un primo esempio viene dal mondo della carne. Dalla stalla al macellaio, la carne di maiale aumenta di cinque volte se si evolve in braciola, di dieci

volte se diventa salame e di oltre venti nel caso del prosciutto. La carne di coniglio, il cui aumento è di questi giorni, segna un balzo addirittura del 430%: agli allevatori è pagata circa 1,5 euro al chilo, il consumatore ne deve scucire 8. Per la passata di pomodoro, dove l'incidenza del prodotto è dell'8,6 per cento, al momento dell'uso in cucina il prezzo è cresciuto 11

volte. Record del latte fresco, pagato alla stalla 33 cent al litro, venduto a 1,5 euro: 500% di aumento!

Passando al prezzo della pasta, il costo del grano incide per il 7,93%, nel finale si registra un aumento di circa 14 volte, 12 nel caso del pane. Il ragionamento dei produttori, in



sostanza, è che sulla tensione dei prezzi al consumo, i costi alla produzione non sono decisivi, e le ragioni degli aumenti vanno cercate altrove. Come quando ci ricordano che, a fronte del calo recente del costo del grano, pasta e pane sono aumentati dell'8 e del 10%. O quando si chiedono perchè, sempre a fronte di un calo del prezzo delle materie prime, quello dei dolci natalizi a base di farine è cresciuto proprio nelle settimane precedenti le festività.

Senza strepiti, tengono a ricordare anche che i costi di energia (in primis il petrolio) e dei concimi sono comunque aumentati.

Una stima sull'anno appena trascorso dimostra che ogni famiglia ha dedicato 467 euro al mese all'acquisto di alimenti. Di questi oltre la metà, 238 euro, pagano il commercio e i servizi, 140 (il 30%) vanno all'industria alimentare e solo 89 (il 19%) finiscono ai produttori agricoli. Salta agli occhi l'esigenza di una vera riforma, fatta di modernità, efficienza e trasparenza, della filiera dei consumi fondamentali, tale da mantenere e non disperdere il valore delle cose. Insomma, meno attenzione al Porcellum come legge elettorale e più a quello che finisce in tavola.



# LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI



## IL FUTURO DELL'ESPRESSO A CASA VOSTRA



Macchina da caffè in comodato d'uso gratuito  
Nuove capsule monodose

Chiamaci per conoscere le interessanti  
promozioni d'autunno



# LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

Loc. Montedivalli (Ceparana) • Tel. 0187.939992 • [www.lunicoffee.it](http://www.lunicoffee.it)



## Dove e quando

### VENERDÌ 25

PRESENTAZIONE LIBRO - Si terrà alle 17,30 al salone Sforza dell'Accademia Lunigianese di scienze "Giovanni Capellini" la presentazione del volume "Cenni storici sull'Istituto di Chimica degli esplosivi di Mariperman" di **Franco Orenco**. Il libro, che vuole ricordare uno dei reparti che resero famoso nel mondo il lavoro del nostro arsenale, verrà presentato dal perito Carlo Zelasco.

### SABATO 26

SPETTACOLO - Si terrà sabato 26 e domenica 27 alle 21 a Sarzana (Ex mercati Sala Oera) lo spettacolo "LOR GA NA CRUR". Testi di Antonin Artaud con Paolo Spaziani, regia di Letizia Corsini. Lo spettacolo è basato su un testo terminale di Antonin Artaud (1896-1948), sperimentatore e profeta del teatro secondo una ricerca che non si è ancora esaurita. Appena uscito dai manicomi di Vichy, e un anno prima di morire, detta all'amica Paule Thévenin questo testamento jargon dell'urlo, una sorta di invettiva contro tutti gli schemi concettuali che pretendono di catturare il vivente. Info: 0187.968396 - 338.1010208

MUSICA - Il comitato Lions "ENRICO MUSSINI", attivo nella nostra città per sostenere la Banca degli occhi della nostra regione e la diffusione della cultura della donazione di cornee, organizza in sala Dante, sabato 26 alle 21 e domenica 27 alle 16,30, un concerto di musica classica per pianoforte del concittadino **LEONARDO VACCARONE**. Il ricavato della manifestazione andrà interamente all'opera del Comitato.

CARNEVALE - Dalle 14 carnevale medioevale a Campiglia.

### DOMENICA 27

CARNEVALE - Appuntamento alle 15 con l'animatrice Enrica al **PARCO DEI PESCI** di Bragarina-La Pianta alla Spezia e dalle 14 a **CAMPIGLIA** per il carnevale medioevale.

## Concessi cav. Renzo sas

Tradizione artigiana dal 1890

### LE FABLIER

Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.

Via Nello Olivieri, 29  
Rebocco - LA SPEZIA



☎ 0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

## Mostre

Il CAMEC propone la mostra-evento "Cittadellarte - Pistoletto e il Terzo Paradiso". Lo straordinario artista propone una singolare "cittadellarte", rappresentata da dieci nuclei, denominati Uffici, che veicolano un messaggio di trasformazione sociale responsabile.

Alla Fondazione Carispe continua fino al 24 febbraio l'esposizione dal titolo "Futurismi aeropittura aeropoesia nel Golfo della Spezia", realizzata su progetto di Marco Condotti da Eleonora Acerbi, Elda Belsito, Andrea Carletti, Gabriella Chioma, Marzia Ratti e Ulisse

Tramonti. L'interessante percorso espositivo ricostruisce la vivace stagione culturale spezzina del Secondo Futurismo.

Nel foyer del Centro Allende Laura Mergoni, "artista postmoderna, giovane, aperta al futuro" - scrive nella presentazione Enrico Formica - propone le sue "Compres-sioni" fino al 28 gennaio prossimo.

Nello spazio del circolo culturale "A.Del Santo" (via Don Minzoni, 62), omaggio alla pluridecennale ricerca della pittrice Matilde Parodi, nella cui vicenda artistica si situano gli insegnamenti del pittore Felice Del Santo e dello scultore Angiolo Del Santo. La personale, a cura di Valerio P. Cremolini, è visitabile fino al

31 gennaio. Bruno Cassaglia è ospite del circolo culturale "Il Gabbiano" (via Don Minzoni, 53), con "Poesia analfabeta", mostra che propone fino al 7 febbraio l'intelligente e curiosa ricerca verbosiva dell'artista di Vado Ligure.

Su appuntamento telefonico (348253853) si può visitare la curiosa collettiva "Avanzi", a cura di Silvia Garzonotti, nell'ex-scuola elementare di Fabiano Alto. Grazia Abbate, Paolo Barbieri, Antonio Barrani, Vanda Bertocchi, Manuela Bordone, Maria Capellini, Oriana Cattoi, Silvia Garzonotti, Alessio Gianardi, Alessandro Lapperier, Alessio Lotti, Monica Michelotti, Michi, Chiara Passalacqua, Carla Petretich, Claudio Rollandi, Daniela Rollandi, Valerio

Simini, Taba, Moira Tuckett, Riccardo Vannucci, Roberto Vendasi e Carlo Volpicella, esortano "a riflettere sul concetto e sul significato di avanzo e a fare di questo momento di riflessione addirittura lo spunto per creare un'opera d'arte".

"Fixed Crosses" è l'installazione sul ruolo della donna nella religione di Marco Dazzi, esposta nello spazio "AxA Arte per Arte" (via Manin, 43), visitabile fino al 26 gennaio. Sulle pareti dello "Studio d'Arte" di via Tommaseo, 32 s'impone l'esuberanza cromatica della pittura di Antonio Barrani, armonizzata tra innumerevoli simboli autobiografici, che richiamano anche la storia e il magnifico mare delle Cinque Terre.

## Carnevale impazza

### Campiglia

Arcieri, duelli di scherma, vasari, giocolieri, mangiatori di fuoco, tessitrici e ricamatrici, musicisti e danzatrici animeranno sabato 2 e domenica 3 febbraio a partire dalle 14 il borgo storico di Campiglia. L'iniziativa, a cura del PiccoloBlu di Campiglia, vuole rievocare in chiave medioevale il Carnevale, e va di pari passo con la naturale riscoperta delle peculiarità non soltanto paesaggistiche di questo borgo incantato, terra di mezzo tra il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il Parco Regionale di Portovenere e importante sbocco al mare del comune della Spezia.

Si potrà assistere dunque alla meraviglia della rievocazione storica, nel rispetto del rigore filologico per grandi e piccoli cavalieri accompagnati dalle rispettive dame. Le giornate inizieranno con il gioco avventura per i bambini dalla prima alla quinta elementare, coinvolti nella saga arturiana nella "foresta magica" al Mulino a vento di Campiglia, recentemente ristrutturato, e simbolo del paese: tra Artù, Ginevra e Merlino, tutti sono invitati a travestirsi in abiti dell'epoca: un sacco di iuta con una cintura in vita, un mantello e la fantasia, basteranno per partecipare alla trasformazione del borgo in una favola. Alle 16,30 merenda medioevale per grandi e piccini e all'imbrunire, guidati dalle fiaccolate segnapasso, appuntamento per un convivio di vivande et spectacula, cena articolata in sei servizi animata dalle danze coreografiche del tempo con musica strumentale.

La prenotazione è auspicabile per il pomeriggio (in modo da poter preparare mantelli, spade in legno per i cavalieri e corone per le dame) e obbligatoria per la sera: info@piccoloblu.it - telefono 0187 758517.



Spezia - Bragarina

Grande attesa in città per la quarta edizione del "Carnevale al parco dei pesci" in programma a Bragarina. L'organizzazione, come sempre, è dell'associazione culturale Gioia Jouer che gestisce il parco comunale, con il patrocinio della quarta Circoscrizione. Nutrito il programma di questa edizione che prevede cinque appuntamenti. Si parte domenica 27 gennaio, alle 15, con la presenza dell'animatrice, giocoliera e trampoliera Enrica. Domenica 3 febbraio è in programma lo spettacolo di El Manu, un artista che già lo scorso anno ha ottenuto un notevole successo. Martedì 5 febbraio tradizionale appuntamento con Martedì grasso e con la battaglia di coriandoli. La domenica successiva, 10 febbraio, è prevista la sfilata delle mascherine e giochi con animazione. L'ultimo appuntamento è previsto domenica 17 febbraio con la pentolaccia. Al Parco dei pesci, che si trova nel quartiere di Bragarina - La Pianta, a pochi metri dal distretto sanitario dell'Asl, si accede da via Elba e da via Michele Rossi. All'interno della struttura è in funzione un bar-trattoria. Nelle giornate del carnevale sono proposti piatti tipici (ravioli di boragine, trenette al pesto con fagiolini e patate, tagliata con verdure) oltre a sgabai, patate fritte, panini e piadine.

## Fotografia



Tornano le lezioni di fotografia agli Archivi della documentazione fotografica e multimediale "Sergio Fregoso" della Spezia (via Monteverdi 117), tenute da Enrico Amici nel saloncino degli Archivi multimediali. Il costo è di 80 euro.

Il corso è iniziato mercoledì 23 gennaio alle 18,30 e si terrà ogni mercoledì per un totale di dieci incontri con una durata media di due ore.

È stato ideato per tutti coloro che vogliono conoscere gli strumenti di acquisizione digitale dell'immagine, le tecniche di ripresa fotografica, i software di gestione (photoshop), le fasi di elaborazione e restituzione su carta o altri supporti delle immagini prodotte.

Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 0187-713264 o rivolgersi direttamente agli Archivi multimediali dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 oppure il martedì e il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

È possibile anche richiedere informazioni all'indirizzo di posta elettronica adfm@laspeziaultura.it.

Ristorante **METO** info: 339 4526 157  
www.metosexydisco.it

Sexy disco  
Botrici - Massarosa (LU)

- Lap Dance
- Sexy Show
- Cene Erotiche
- Feste di addio al celibato

Cene a partire da 26 €

Aperto da Giovedì a Domenica INGRESSO LIBERO

GIANNOTTI CALZATURE ...Fatti un Regalo...  
vasta scelta di Calzature - Accessori borse

Scarpe basse	Stivali	Stivali in gomma
da 27,00 euro	da 55,00 euro	da 38,00 euro

APERTO TUTTE LE DOMENICHE per i tuoi acquisti per i tuoi regali

**SALDI AL 30% AL 60% ALL' 80%**

SARZANA  
Piazza Matteotti  
0187-620083

**MOBILI Canaiora**

Località Masero Terrarossa (MS)  
Tel. 0187 - 409003  
Fax 0187 - 409032

TERRAROSSA - AULLA

Associazione Gioia Jouer

**CARNEVALE al Parco dei Pesci 2008**

Inizio ore 15,00

- 27 Gennaio 3 Febbraio
- 10 Febbraio Sfilata delle Mascherine
- 5 Febbraio Martedì Grasso Battaglia di Coriandoli
- 17 Febbraio Pentolaccia

a intrattenere i bambini:  
TRAMPOLIERI - TRUCCABIMBI - GIOCOLIERI

Via ELBA BRAGARINA



Compleanno per il Centro servizi Vivere insieme

# I NOSTRI PRIMI DIECI ANNI

di David Virgilio

sostenere la formazione dei singoli volontari e favorire la nascita e lo sviluppo di progetti anche con specifici interventi di carattere finanziario. Quanto basta insomma per capire che un Centro di servizio assume su di sé una serie di responsabilità e competenze che lo pongono direttamente in connessione con gli attori sociali e istituzionali del territorio, come soggetto anch'esso capace di produrre capitale sociale e quindi sviluppo locale.

E di questo, si è parlato e discusso nei giorni dello speziaexpò: già a partire dalla prima giornata, subito dopo l'inaugurazione, il tema affrontato è stato quello del rapporto tra il Centro di servizio e le Fondazioni bancarie, dibattito al quale sono intervenuti oltreché **Mauro Danè**, presidente di "Vivere insieme", il sindaco **Massimo Federici** e il presidente della Fondazione Carispe **Matteo Melley**. "Il volontariato, e in particolare il centro di servizi - afferma Mauro Danè - deve nel suo divenire rapportarsi sempre di più e meglio all'ambiente che lo circonda, tenuto conto che il contesto sociale nel quale operano le associa-

zioni del volontariato sta rapidamente cambiando; per questo è importante il rapporto che riusciamo a costruire sia con le fondazioni bancarie, che sostengono finanziariamente le nostre iniziative devolvendo al volontariato 1/15 dei loro proventi, in base all'articolo 15 della legge 266, per costituire dei fondi regionali, sia con gli enti locali, con i quali dobbiamo sviluppare un lavoro di rete improntato al principio della sussidiarietà".

Il volontariato spezzino cerca quindi di costruire il proprio futuro attraverso un rafforzamento della propria identità e una condivisione dei propri obiettivi con i soggetti istituzionali?

"Occorre vedere e migliorare, come Centro di servizio - continua Danè - alcune metodologie di intervento, non solo per dare risposte ai bisogni, ma soprattutto per favorire sempre di più le competenze interne delle associazioni, attraverso l'attuazione di processi formativi in modo da trasformare in 'qualità' le risorse che ci vengono destinate dalle Fondazioni bancarie".

L'ente locale, e in particolare il Comune, è il primo interlocutore delle organizzazioni di volontariato, che tipo di rapporto si deve andare a costruire?

"Ribadisco l'esigenza di sviluppare forme di collaborazione secondo un lavoro in rete: questo significa che il volontariato non si sostituisce o supplisce, nei propri interventi, le competenze dell'amministrazione locale, ma piuttosto collabora per conseguire obiettivi comuni, che poi sono quelli di benessere e qualità della vita della nostra popolazione. Non a caso abbiamo voluto, fra i vari convegni, organizzare un momento di riflessione sulla legge nazionale di riforma del welfare, la n. 328 del 2000 e su quella regionale di promozione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari, la n. 12 del 2006: il volontariato è chiamato, proprio dai testi di legge a giocare un ruolo importante già a partire dalla programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari, con le proprie specificità, conoscenze e competenze".

Negli spazi fieristici le varie associazioni avevano predisposto i propri stand e nell'area convegni si sono succeduti numerosi momenti di confronto e di comunicazione: i progetti per i disabili, le azioni di contrasto alle ingiustizie e le emarginazioni, la questione degli anziani, con la presenta-

zione del progetto "Gravitas" sulla solitudine, anche una esercitazione per le scuole della Protezione civile e della Pubblica assistenza, e poi lo spazio dedicato ai giovani: "Dobbiamo soprattutto investire sui giovani" tiene a sottolineare Danè: è evidente che i giovani costituiscano per il volontariato un patrimonio di energia sociale incalcolabile, e la pratica solidale, il rendersi disponibili ad assumersi impegni verso gli altri, è per i giovani un'esperienza di

indubbio valore educativo che favorisce l'apertura verso la società e il consolidamento dell'identità personale: un'occasione da non perdere, per tutti.

C'è tempo fino al 18 febbraio per presentare progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di educazione ai temi della mondialità e della pace e accedere così ai finanziamenti regionali (in tutto 340 mila euro). Possono presentare domanda enti locali, organizzazioni non governative che operano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, università, istituzioni scolastiche, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro o iscritte al Registro del volontariato di tutta la Liguria. La Regione Liguria riconosce nella cooperazione allo sviluppo e nella solidarietà gli strumenti imprescindibili per promuovere la cultura della pace, della democrazia e dei diritti umani per far crescere e sviluppare i rapporti di equità e giustizia fra i popoli: proprio per coinvolgere maggiormente gli enti territoriali su questi temi, il programma ha previsto, tra le altre cose, l'avvio di un tavolo di coordinamento nel quale Regione e province collaboreranno allo scopo di promuovere un'azione sinergica e quindi più efficace ([www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)).



Una delle tante esercitazioni svolte durante i corsi per i volontari organizzati dal Centro servizi Vivere insieme

Riconoscere e coltivare la gratuità come un qualcosa di doveroso, insito nel gesto di solidarietà, nell'azione solidale: questa in sintesi la caratteristica portante di tutto il volontariato, o meglio di tutti i volontari: è bene infatti declinare la parola al plurale, viste le numerose associazioni e gruppi che la realtà nazionale e locale riescono a esprimere. Una realtà che, per la provincia spezzina, si articola in oltre 60 organizzazioni suddivise in otto differenti aree di intervento: giovani, anziani, disabili, cultura, cooperazione internazionale, ambiente, sanità e sociale.

Questa realtà composita ha "invaso" dal 9 al 12 gennaio gli spazi del palafiere "Speziaexpò" per festeggiare, con una serie di iniziative, il decimo anniversario del Centro di servizio "Vivere insieme", costituitosi nel 1997.

"Vivere Insieme", come tutti i centri di servizio per il volontariato presenti sul territorio nazionale (in tutto sono 77), nascono per dettato della "legge quadro sul volontariato" del 1991, con la quale lo Stato riconosce "il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo" (art. 1).

Un Centro di servizio, costituito e governato dalle organizzazioni di volontariato, ha quindi il compito di promuovere la cultura stessa del volontariato e della solidarietà,

zioni del volontariato sta rapidamente cambiando; per questo è importante il rapporto che riusciamo a costruire sia con le fondazioni bancarie, che sostengono finanziariamente le nostre iniziative devolvendo al volontariato 1/15 dei loro proventi, in base all'articolo 15 della legge 266, per costituire dei fondi regionali, sia con gli enti locali, con i quali dobbiamo sviluppare un lavoro di rete improntato al principio della sussidiarietà".

Il volontariato spezzino cerca quindi di costruire il proprio futuro attraverso un rafforzamento della propria identità e una condivisione dei propri obiettivi con i soggetti istituzionali?

"Occorre vedere e migliorare, come Centro di servizio - continua Danè - alcune metodologie di intervento, non solo per dare risposte ai bisogni, ma soprattutto per favorire sempre di più le com-

## Quattro film con l'Acchiappasogni

Acchiappasogni onlus, l'associazione costituitasi fra utenti, operatori, familiari, volontari e cittadini che intendono adoperarsi per contrastare l'emarginazione di chi soffre di disagio psichico, propone un'interessante rassegna di film al cinema Moderno di Sarzana.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Centro diurno della salute mentale Asl 5 "Val di Magra", prevede la proiezione di quattro film. Si parte il 29 gennaio alle 15,30 con "Respiro" di E. Crialesi. Il 26 febbraio (sempre alle 15,30) verrà proiettato "Confidenze troppo intime" di P. Le Conte. Il 18 marzo (alle 15,30) è in programma "Benny & Joon" di J. Checkick.

La rassegna si conclude il 22 aprile alle 15,30 con "Un'ora sola ti vorrei" di A. Marazzi. Dino

Grillai, membro dell'associazione tiene a precisare che l'iniziativa non è un'ennesima proposta del cineforum specialistico: "Pensiamo che anche il cinema possa fornire spunti ed elementi di riflessione, utili a comprendere meglio il disagio che spesso attraversa - in diversa misura - la nostra esistenza; pur non trascurando il livello qualitativo dei film, si intende dialogare sulle sensazioni, i sentimenti, le impressioni ricavate dalla loro visione, anche per avere indicazioni sulle nostre iniziative future: è per questo che ci interessa particolarmente l'opinione del pubblico".

L'ingresso alle proiezioni è completamente gratuito e agli interessati verrà rilasciato un attestato di partecipazione dall'ente "Formazione Val di Magra".

## Primo soccorso pediatrico

Si è concluso alle Grazie, alla Pubblica assistenza, un corso di primo soccorso pediatrico promosso e organizzato da "Vivere Insieme" sulla base di un progetto di formazione presentato dalla stessa Croce Bianca delle Grazie. Il corso è stato frequentato da una ventina di volontari, tra corsisti e uditori, 18 dei quali con specifiche competenze di primo soccorso e 16 dei quali inquadrati in associazioni Anpas con compiti di primo soccorso sanitario integrati nel servizio 118. Il corso è stato tenuto da personale esperto e qualificato: il dottor Euro Belloni (medico del

pronto soccorso del S. Andrea), la dottoressa Simonetta Giannetti (medico del 118), gli infermieri del 118 Benedetto Salerno e Massimiliano Camozzi e da personale qualificato e specializzato del gruppo di formazione della P.A. delle Grazie, il tutto attraverso lezioni classiche concluse con un dibattito e con prove pratiche. Per la prima volta nell'ambito spezzino è stato possibile organizzare e mettere in pratica un processo di formazione per una specifica tipologia di soccorsi che riguarda, in modo completo, le emergenze pediatriche.



c o m e e r a v a m o

G Il presidente Antonio Segni inaugurò la centrale termoelettrica di Vallegrande



Con una grande cerimonia, alla quale partecipò persino l'allora neo presidente della Repubblica Antonio Segni, fu inaugurata il 29 settembre 1962 la centrale termoelettrica della Spezia.

Con decreto del 26 gennaio 1960, infatti, la Società Edisonvolta fu autorizzata a costruire quella che con i suoi 320 megawatt era la più potente centrale dell'Europa continentale, alla cui costruzione parteciparono numerosi operai provenienti da tutta Italia, moltissimi dal meridione.

I lavori preparatori cominciarono già nel 1959, ma il primo gruppo di produzione da 310 megawatt entrò in servizio solo il ventotto agosto del 1962. Seguì la realizzazione e la messa in funzione di altri tre gruppi per complessivi 1835 megawatt.

Si trattava di generatori partico-

larmente moderni per dimensioni e caratteristiche, tanto che dal 1968, con l'entrata in servizio del quarto gruppo, la produzione annua fu mediamente di circa 8 milioni di megawattora, pari addirittura al 5% della produzione nazionale.

L'entrata in funzione della centrale termoelettrica fu salutata con grande entusiasmo: intervennero all'inaugurazione non solo i rappresentanti delle amministrazioni locali, sindaco e presidente della Provincia, ma anche autorità politiche e religiose nazionali e, al gran completo, i vertici della società Edisonvolta e di molte delle imprese che parteciparono ai lavori di realizzazione.

All'evento fu data una visibilità nazionale. Il telegiornale Rai, i radiogiornali e, addirittura, il noti-

di Arianna Orisi

ziario Settimana Incom (che veniva proiettato in tutti i cinematografi, insieme alla pubblicità, tra un lungometraggio e l'altro) parlavano con enfasi della nuova centrale, simbolo del boom industriale e dello sviluppo che, dopo i disastri della guerra, stavano proiettando il nostro Paese tra i più industrializzati d'Europa.

All'epoca (erano gli anni delle grandi innovazioni e delle sfide più tecnologiche) non si immaginavano certo i disastrosi effetti ambientali che la messa in funzione di una centrale termoelettrica di quel tipo avrebbe avuto sul territorio. Ma presto la città si allarmò per quel fungo giallognolo sospeso che aleggiava sopra alle ciminiere e per quella polvere nera vero incubo per gli abitanti dei quartieri delle Pianazze, del

Termo e di San Bartolomeo.

I timori provocarono proteste e manifestazioni. Così, per monitorare la qualità dell'aria nel comprensorio spezzino, dagli anni Settanta Enel, subentrata nel 1963 a Edisolvolta, costituì una rete di monitoraggio e predispose, in accordo con le autorità locali, un modello comportamentale per l'esercizio della centrale in modo tale da tenere sotto controllo i fenomeni di inquinamento atmosferico. Troppo poco per garantire la sicurezza e la salute degli spezzini che, nel 1990, con un referendum popolare (dal valore solo consultivo), espressero la volontà di arrivare alla chiusura della centrale entro il 2005. Lo smantellamento, come sappiamo, non avvenne. Tuttavia dal 1990 sono stati fatti dei passi avanti: l'im-

pianto è stato "ambientalizzato", operazione che ha permesso di limitare notevolmente le emissioni di alcuni inquinanti (polveri, ossidi di azoto e di zolfo).

Una perizia commissionata dal Comune della Spezia nel 2000 - relativa agli anni di esercizio della centrale - ha valutato i danni provocati dal suo impatto sull'ambiente in 50 milioni di euro. Un accordo tra Enel e Comune è stato raggiunto solo recentemente: la società ha versato circa 17 milioni di euro, di cui sette sotto forma di interventi di riqualificazione e mitigazione paesaggistica. Nel dettaglio, 10 milioni derivano dal valore delle aree cedute al Comune e alle risorse economiche versate direttamente da Enel; gli altri 7 dagli interventi Enel di riqualificazione e mitigazione paesaggistica della centrale e dei propri impianti.

G ACCADEVA ANCHE...

Il 18 gennaio 1967 l'onorevole Giuseppe Fasoli presenta una interrogazione al ministro dell'Industria e del Commercio "per sapere se sia a conoscenza del tesissimo stato di agitazione nel quale si trovano - ormai da alcuni mesi - gli operai dipendenti dell'Enel addetti alla costruzione e al montaggio di apparati nella centrale termoelettrica di Vallegrande". Da quando Enel era subentrata a Edisonvolta, la direzione

compartimentale aveva opportunamente proceduto all'assorbimento di parte di detti dipendenti - trattati a contratto edile - nel proprio organico, avvalendosi di concorsi interni e applicando, ovviamente, il contratto per dipendenti da aziende elettriche. Ma all'inizio del 1967 non erano ancora passati in organico e continuavano ad avere un contratto edile (ancorché le loro prestazioni nulla avessero a

vedere con attività di tipo edilizio) ben 381 dipendenti. All'interrogazione rispose Franco Maria Malfatti, sottosegretario di Stato per l'Industria e il Commercio, sostenendo che Enel aveva ottemperato agli impegni presi con i lavoratori e i sindacati. Fasoli replica sostenendo tra l'altro che "Spezia ha dato - e non poco - per la termocentrale. Infatti, perché questa sorgesse, La Spezia ha sacrificato tutta la sua

zona industriale; ha consentito che la termocentrale nascesse nel posto più favorevole possibile, vicino al mare; ha sacrificato anche una parte dell'area del suo porto. Per queste ragioni noi riteniamo che sia giusto da parte dei lavoratori e dei cittadini spezzini chiedere per i costruttori della termocentrale un trattamento diverso da quello che fino a oggi è stato loro praticato...".





**ANACI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI  
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI

SEDE PROVINCIALE DELLA SPEZIA

**LUNEDI' 4 FEBBRAIO 2008 ORE 17**

**TABELLE MILLESIMALI.  
MAGGIORANZA O UNANIMITA'?**

**INCONTRO DI STUDIO E APPROFONDIMENTO  
PER GLI ASSOCIATI**

relatore **Avv. MASSIMO GINESI**  
direttore centro studi provinciale  
componente centro studi nazionale

\*\*\*\*\*

LA SEDE PROVINCIALE DI VIA MANZONI 64  
IN LA SPEZIA E' A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO  
PER CONSULENZA ED ASSISTENZA

nei giorni di  
**MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 15 / 17,30**

Tel. /Fax 0187.73 66 50

[anacilaspezia@gmail.com](mailto:anacilaspezia@gmail.com)

# CENTROPRESTITI®



### Categorie finanziabili

Dipendenti  
Pensionati  
Artigiani  
Commercianti  
Liberi professionisti



### Agevolazioni particolari

per Carabinieri, Polizia di Stato e Penitenziaria, Scuola, Poste, Economia e Finanze, G.d.F., Marina Militare, Esercito, Dogane, Vigili del Fuoco



### I nostri prodotti

Prestiti personali  
Cessioni del Quinto  
Prestiti con delega  
Carte di credito ricaricabili  
Mutui casa



### I vantaggi

Nessuna spesa  
Tasso Fisso e rata costante  
Firma unica (anche se coniugati)  
Erogazione anche a domicilio  
Senza motivare la richiesta



### Tutto in una rata!

Troppe rate da pagare ti hanno tolto lo stipendio? Con il prestito "Tutto in una rata" lo stipendio "aumenta" e si vive meglio.



### Speciale pensionati

Finalmente anche per Voi la tranquillità finanziaria: anche con disguidi, firma unica, senza conto corrente.

Importo*	60 mesi	120 mesi
€ 5.000	€ 109	€ 62
€ 11.000	€ 239	€ 139
€ 20.000	€ 435	€ 249

Anche con disguidi di pagamento e altri prestiti in corso

\*Gli esempi di riferimento ad un dipendente statale con 15 anni di età e 15 di servizio (TAN max dagli esempi 13,00% - TEG 11,72% - TAR 3,00). Fogli informativi sulla trasparenza e servizi disponibili presso ogni punto operativo. Condizioni in vigore fino al 31/12/2008

**Erogazione  
in 24 ore  
fino a € 50.000**

[www.centroprestiti.it](http://www.centroprestiti.it)

[info@centroprestiti.it](mailto:info@centroprestiti.it)

Fax: 010.54.20.35



U.I.C. n° A847

**GENOVA**

v. XX Settembre, 21/7 ☎ 010.545.16.51

**LA SPEZIA**

v.le Italia, 289/1 ☎ 0187.599.515

**ALESSANDRIA**

p.zza G. d'Annunzio, 3 ☎ 0131.262.642

# CASA BERLONI

VIA CORRIDONI, 28 - LA SPEZIA - TEL. 0187 705663



**1000 MQ. DI ESPOSIZIONE**  
SERVIZI DI CONSULENZA  
PROGETTAZIONE D'INTERNI - ASSISTENZA



**ACQUISTA UNA CUCINA  
C'È UN REGALO  
PER TE!**



alternativa-3d.it



s p o r t

## Un Albinoleffe solo da imitare

La durissima situazione societaria dello Spezia sta avendo pesanti ripercussioni sull'andamento della squadra. Purtroppo i riflessi psicologici di quanto sta accadendo sono evidenti. È in questo clima quasi surreale che domani scatta il girone di ritorno. Ospite al Picco è l'Albinoleffe (andata 3-2 al termine di una partita incredibile). La squadra di Gustinetti ha 41 punti, due soli meno delle capolista Bologna e Chievo, e uno meno di Pisa e Lecce. Sono una solida formazione, frutto del serio lavoro compiuto in questi ultimi anni (esempio certamente da imitare) tutto incentrato sulla valorizzazione di giovani e su atleti provenienti da lunghe gavette in categorie inferiori. Il bomber, Marco Cellini, secondo in classifica cannonieri, ha 27 anni ed è esploso quando militava con il Foggia prima e il Perugia poi, segnando in due stagioni 28 gol. L'anno scorso ha gonfiato la rete in sette occasioni (su 26 presenze), mentre quest'anno già 12 in 20. Per il resto a difesa dei pali gioca Marchetti, in difesa spiccano soprattutto Conteh e Serafini. A centrocampo il ritorno di Carobbio costituisce una garanzia. La spalla di Cellini è Ruopolo (sei gol fin'ora). Per lo Spezia, solo una prova tutta anema e core può ribaltare sul campo un pronostico già scritto.

(Emanuele Costamagna)

# RUGGIERI ADDIO

di Diego Di Canosa

Così come ognuno ricorda **Neil Armstrong** nel 1969 come il primo uomo a mettere piede sulla luna, per ogni tifoso aquilotto **Giuseppe Ruggieri** è, e resterà per sempre, il presidente che ha riportato lo Spezia in serie B dopo cinquantacinque anni. La storia, si sa, la scrive chi vince. Quella degli ultimi due anni e mezzo dello Spezia, poi, con alcune tra le pagine più belle di sempre, è scritta a tinte forti e rimarrà scolpita nella memoria di tutti gli appassionati che hanno avuto la fortuna di viverla. Come accade sempre, dopo ogni battaglia, per vinta che sia, smaltita l'ebbrezza della vittoria si contano le vittime. La Gazzetta della Spezia l'ha sempre fatto, anche andando contro corrente, ma con la consapevolezza che dire ai tifosi, alla città, come stessero realmente le cose fosse giusto. Così oggi, con la società sull'orlo del fallimento, scriviamo cose già scritte, con la speranza che i nuovi arrivi alla guida della società non commettano gli stessi imperdonabili errori e che coloro i quali amano il calcio e lo Spezia, ovvero i tifosi vegliano sulla società della quale sono custodi e patrimonio al tempo stesso, al di là di chi si trovi al timone. Ora che sta lasciando, ci si guarda indietro e viene da chiedersi: chi è davvero Pino Ruggieri? Quello che festeggia la serie B con la camicia aperta, le maniche arrotolate e che promette di fare uno Spezia sul modello dell'Albinoleffe? O quello che l'anno scorso dice ai tifosi di non seguire la squadra oramai retrocessa? Oppure quello che, tra l'incredulo e il preoccupato, festeggia la salvezza? Difficile dirlo. Per capire chi è e cosa ha realmente significato per questa società, è necessario fare un salto indietro nel tempo, fino alla gestione di **Angelo**

**Zanoli**. Quando quest'ultimo giunse da Trieste, aveva l'obiettivo di portare questa squadra dalla C2 alla serie B. Ottenne subito una promozione record in C1, perse i play off per la serie B e, nonostante questo, rilanciò con acquisti di spessore ottenendo tuttavia due stagioni anonime. Fu allora che per vari motivi i suoi soci, che gli davano enorme sostegno economico, lasciarono e il presidente milanese si trovò in grossa difficoltà. Quando Zanoli capì che il suo ciclo era esaurito, promise di lasciare la società in mani salde e fu così, che, anche edulcorando la situazione finanziaria del club, tirò in ballo l'Inter. La società di **Moratti** acquisì la totalità delle quote e, resosi conto del reale stato delle finanze dello Spezia, **Paolillo**, eletto presidente, provvide a ripianare le perdite. Questo passaggio è stato fondamentale nella storia dello Spezia, perché l'Inter, nell'anno in cui rimase proprietaria, oltre a pagare i debiti pregressi, mise in essere una ristrutturazione societaria, abbassando i costi di gestione, e provvide all'alleggerimento del monte ingaggi. Per questo motivo, quando entrò Ruggieri si trovò ad amministrare una società "pulita" e snella. Insomma il terreno ideale per coltivare il sogno della serie B e per costruir qualcosa di importante nel tempo. Le scelte azzeccate dell'allora direttore sportivo **Varini**, che si assunse la responsabilità di portare ben otto giocatori dalla Sanremese e ingaggiò giocatori come Grieco, Fusco, Maltagliati e Ponzio, rivelatisi i protagonisti della promozione, furono fondamentali per ottenere l'agognato risultato rispettando i delicati equilibri di bilancio. Alla luce di ciò sarebbe riduttivo pensare che la serie B sia stata un obiettivo conquistato in un solo anno, quando

in realtà è il frutto del grande lavoro portato avanti nel tempo da ben tre differenti gestioni. Una volta raggiunta la promozione è iniziata però la parabola discendente della società di Ruggieri, perlomeno dal punto di vista gestionale, visto che, comunque, l'anno scorso l'obiettivo sportivo, ovvero la permanenza in serie B, è stato raggiunto. Si può dire che con l'allontanamento di Varini e l'avvento di **Ceravolo** in qualità di consulente di mercato sia iniziata una fase societaria difficile che si è trascinata a oggi. Dall'inizio della scorsa stagione alla fine dell'attuale, lo Spezia avrà speso circa 30 milioni di euro, una cifra astronomica che è frutto di una conduzione societaria "allegra" e soprattutto di un mercato folle costellato da ingaggi di giocatori sbagliati: tanti prestiti di giocatori vecchi con contratti onerosi da una parte, rescissioni costose di molti degli atleti di proprietà dall'altra. Lo dimostra il fatto che il pezzo più pregiato della rosa aquilotta, tra le decine di giocatori passati in queste due stagioni, continua a essere **Guidetti** che è l'ultimo giocatore acquistato da Zanoli. In questa stagione poi, che, per bocca del presidente, avrebbe dovuto essere quella del risanamento, a conti fatti sono arrivati giocatori con contratti altrettanto pesanti. Il risultato è quello a cui abbiamo assistito in queste settimane: smembramento della squadra con giocatori svenduti e una società indebitata ben oltre le peggiori previsioni. Questa in estrema sintesi è la storia degli ultimi anni dello Spezia e della gestione Ruggieri, ma forse è troppo presto per fare chiarezza e per poter capire chi sia e cosa ha significato per lo Spezia. Potremo dirlo con certezza quando scopriremo realmente in quali mani avrà lasciato la società.

Del Tongo cucine

# idea CUCINA

un'idea tutta nuova

Via Lunigiana 520 La Spezia  
Tel. 0187 506722





**RICHIEDI LA SCHEDA PUNTI** nei Negozi  
La Spezia Shopping e fai i tuoi acquisti.

Ti aspettano bellissime sorprese:  
**BUONI ACQUISTO e BUONI VACANZA**  
in Regalo

[www.laspeziashopping.com](http://www.laspeziashopping.com)



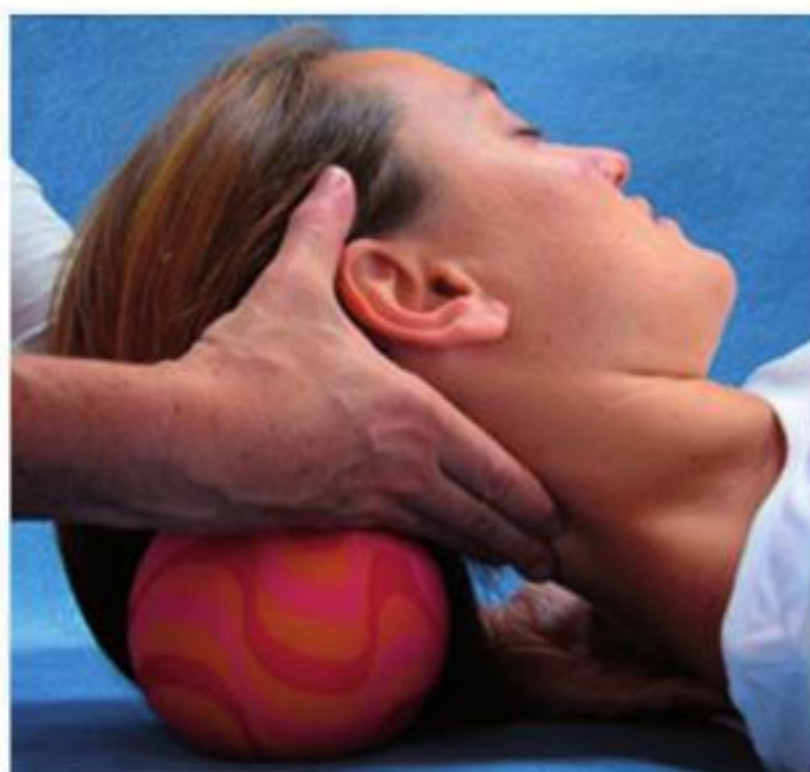
## qualcosa di personale

## GENTE

- Anche quest'anno Salt e il Comune di Sarzana organizzano una cerimonia in ricordo di Francesco Baudone che avverrà in occasione dell'anniversario della sua scomparsa entro la prima metà del mese di febbraio. Nel corso della manifestazione verrà assegnata una borsa di studio di 5mila euro messa a disposizione da Salt spa e intitolata proprio a Francesco Baudone. A tal proposito si ricorda che i neolaureati che hanno discusso tesi sui temi della mobilità, dei trasporti e delle infrastrutture possono fare domanda allegando dettagliato curriculum entro e non oltre il 2 febbraio all'ufficio protocollo del Comune di Sarzana.
- Lo spezzino Roberto Bagna si è classificato al secondo posto nel torneo tricolore di wargames che si è svolto recentemente a Castegnato, in provincia di Brescia. La rassegna, ispirata alle guerre puniche, è stata organizzata da "Legio Felix". Le partite, a tavolino, rievocano battaglie storiche con l'utilizzo di miniature dipinte a mano.
- Filippo Golino, del "club degli spettatori", ha scritto al sindaco Massimo Federici per chiedere che i lavori per il nuovo ospedale inizino al più presto e che i relativi appalti siano affidati alla prefettura, come suggerito molti mesi fa dal sindaco di Roma Veltroni, trattandosi di gara che supera l'importo di centomila euro.

LA GINNASTICA CHE  
MASSAGGIA IL CORPO

La metodologia di lavoro proposta integra e rielabora tecniche occidentali ed orientali che guardano alla persona come ad una unità corpo - mente in un metodo originale per l'equilibrio e il benessere globale. Il corpo è il simbolo della nostra storia, è la manifestazione del nostro carattere, strumento di espressione e comunicazione, motore della nostra vita: tensioni fisiche e psichiche, stress, traumi, incidenti, possono nel tempo creare irrigidimenti e blocchi muscolari sino a creare alterazioni sia nella struttura fisica che nella che nella circolazione energetica. Questi squilibri sono spesso le cause di dolori (cervicalgie, lombalgie, sciatica, crampi...), posture alterate (cifosi, iperlordosi, scoliosi, ginocchio valgo, piede piatto...), problemi a carico dell'apparato osseo - scheletrico (artrite, artrosi, discopatie, ernie...) come anche alterazioni fisiologiche (gonfiore, cellulite, cattiva circolazione...). La Bioginnastica attraverso un lavoro di percezione consapevole, decontrazione e automassaggio, allungamento globale e tonificazione isometrica, permette di riportare il corpo al suo stato naturale di equilibrio e salute.

RIEDUCAZIONE POSTURALE  
metodo  
BIOGINNASTICA®STUDIO DI  
OSTEOPATIA E  
PSICOMOTRICITÀ

Sonia Baudacci

Via Pietro Gori, 32  
Sarzana  
339 4006247

## A CHI SI RIVOLGE

L'attività svolta durante le sedute ha un approccio psicomotorio, che tiene in considerazione non solo aspetti fisici ma anche emotivi e relazionali, si presenta quindi adatta a tutti sia a livello preventivo che terapeutico, sia in età più giovanile che in età avanzata.

## PREPARTO

Durante la gravidanza e il parto ogni donna affronta con gioia ma anche con difficoltà cambiamenti strutturali e psicofisici molto profondi. Attraverso un lavoro di riequilibrio muscolare è possibile accettare e comprendere tali cambiamenti, preparando il corpo alla crescita di sé prima, e al parto, poi.

## PER LA TERZA ETÀ

Molte alterazioni scheletriche tipiche dell'età senile sono provocate ed aggravate dalle posizioni scorrette mantenute durante le attività quotidiane. Per evitare danni al tessuto scheletrico è necessario correggere le posizioni viziate.

La ginnastica posturale aiuta a ritrovare una corretta postura ed una forma armonica, ristabilendo un giusto equilibrio anche in età più avanzata.

## G DIECI ANNI FA MORIVA L'ARTISTA

## Ricordando Giovannoni

Sono trascorsi dieci anni dalla morte del pittore-scultore Carlo Giovannoni (1915-1997) e riteniamo doveroso ricordare la ricchezza della sua testimonianza.

Fin dal 1948 Giovannoni fu in prima linea nell'agone artistico, partecipando da protagonista alla fondazione del Gruppo dei Sette, che egli considerò uno speciale ambito per arricchire la propria sensibilità creativa, indirizzata verso l'affermazione di una personale astrazione, in seguito confermata nell'affrontare varie tematiche, comprese le Cinque Terre, «più che dipinte - scriveva Renato Rigetti - scolpite su una magica pietra intaccata dal taglio della pennellata». Ma di Giovannoni ci piace sostare sul suo profilo di scultore. Infatti, amò tantissimo tale disciplina, fin da quando seguiva da ottimo discepolo lo studio del mai dimenticato Angiolo Del Santo. In particolare, sono ammirabili le magnifiche opere custodite nella chiesa di San Bernardo alla Chiappa e in N.S.della Salute di Piazza Brin. Per la prima Carlo Giovannoni ha scolpito l'"Altare" e la "Via Crucis", dando rilievo alla relazione fra Gesù e la gente, rappresentata da persone che amano «rigenerare la propria esperienza cristiana». È una comunità raccolta intorno al sacerdote, figura principale dell'altare, e che non abbandona Gesù nell'impervia ascesa al Calvario. Le due opere in legno si completano vicendevolmente. Così, merita sinceri elogi lo stupendo "Cristo morto", concluso nel 1965, custodito nella chiesa di N.S.della Salute ed ogni anno al centro della processione del Venerdì Santo, che si snoda per le vie del quartiere. In questo lavoro lo scultore ha raggiunto l'apice nella modellazione e nella espressività, svelata dal corpo senza vita di Gesù. Quando veniva chiesto a Giovannoni quali tempi erano occorsi per portare a termine questa scultura, amava ripetere "tutta la vita", riconoscendo in ciascuna opera un tappa indispensabile per comporre l'unico, grande progetto che illumina l'esistenza dell'artista. (Valerio P. Cremolini)

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**  
Umberto Costamagna**Progetto grafico**  
Lilia Guida, Luca Crescenzi**Redazione**  
Gino Ragnetti, Stefano Bozza  
(vice direttore), Emanuele  
Costamagna  
Francesca D'Anna, Thomas De Luca  
Filippo Lubrano, Arianna Orisi  
Luciano Secchi, Andrea Squadroni  
David Virgilio**Fotografie**  
Cristiano Andreani  
Isabella Pino  
**Disegni**  
Pietro CorbaniTestata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**  
Laura Cremolini**Responsabile operativo**  
Diego Di Canosa**Amministrazione e traffico**  
Mirko Monaco**Vendite pubblicità**Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità  
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia  
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250**Stampa** Tipografica Sociale  
Viale Europa, 12 - 20052 Monza



Speciale 1 euro Speciale 1 euro Speciale 1 euro Speciale 1 euro



**FILETTI DI SGOMBRO ALL'OLIO DI OLIVA NOSTROMO**  
120 g, al kg € 8,33



**KETCHUP MATO MATO**  
390 g, al kg € 2,56



**BISCOTTI CAFFÉLATTE O OSWEGO COLUSSI**  
250 g, al kg € 4,00



**CANESTRELLI PANARELLO**  
135 g, al kg € 7,41



**BISCOTTI ZEROGI GALBUSERA**  
160 g, al kg € 6,25



**GRANCEREALE MULINO BIANCO**  
cacao, croccante o frutta e fibra, 230 g, al kg € 4,35



**WAFERCOSI AL CACAO E VANIGLIA GALBUSERA**  
175 g, al kg € 5,71



**WAFERS SUPREME BALOCCO**  
150 g, al kg € 6,67



**STICKS LOCKER**  
100 g, al kg € 10,00



**CHOCO LEIBNIZ BAHLSEN**  
latte o fondente, 125 g, al kg € 8,00



**PICK UP BAHLSEN**  
choco e milk, 4 x 28 g, al kg € 8,93

**SPECIALE 1 euro**



**LINGUETTE ASSORTITE TREVISAN**  
100 g, al kg € 10,00



**TAVOLETTE LINDT FAMILY**  
latte, latte e nocciola, surfin, double milk, 100 g, al kg € 10,00



**SUCCHI VALFRUTTA**  
ace, vitamix, 3 x 200 ml, al litro € 1,67



**SUCCHI SKIPPER**  
in brick, arancia rossa, brasil, ananas, arancia, 1 litro



**STICK FERRERO ROCHER**  
4 praline, 50 g, al kg € 20,00



**ORZORO NESTLÉ**  
500 g, al kg € 2,00



**PREPARATO PER CAPPUCCINO D'ORZO EVERTON**  
5 buste + 1 in omaggio, 75 g, al kg € 13,33



**SUCCHI coop**  
in brick, arancia-carota-limone, ananas-arancia-carota-limone, 1,5 litri, al litro € 0,67



**SUCCHI SANTAL 5 COLORI NATURAL MIX**  
in brick, gusti vari, 750 ml, al litro € 1,33



**SUCCHI OPTIMUM YOGA**  
gusti vari, 750 ml, al litro € 1,33



**ENERGY DRINK BURN**  
lattina, 250 ml, al litro € 4,00



**BIBITA ENERGETICA RED DEVIL**  
lattina, 250 ml, al litro € 4,00



**VINO DA TAVOLA LAPILLO**  
bianco, rosso, 750 ml, al litro € 1,33



**CASTELLI ROMANI D.O.C. MAESTRI CANTINIERI**  
750 ml, al litro € 1,33



**BARBERA D.O.C. MAESTRI CANTINIERI**  
750 ml, al litro € 1,33



**VINO FRESCHELLO**  
rosso, bianco, 750 ml, al litro € 1,33

**Offerte valide dal 28 gennaio al 10 febbraio 2008**  
Siamo aperti tutte le domeniche

**ipercoop**



**SARZANA**